

# HOCKEY INLINE

## SERIE A1

ROSTER COMPLETO PER I CAMPIONI D'ITALIA  
E PRIMI ALLENAMENTI TRA MENO DI UN MESE  
MENTRE OGGI SI CHIUDONO LE ISCRIZIONI

# IL MILANO È DA SETTIMO SIGILLO

Il presidente: «A noi il tricolore, in Italia lottiamo su tutto e in Europa qualche sogno c'è»

**Luca Talotta**  
■ Milano

**IL MILANO** c'è, aspettando che le altre si schiariscano le idee. L'Hc Quanta con la conferma di Andrea Comencini ha di fatto completato il roster. Il difensore classe 1982 è un elemento importante su cui potrà contare coach Luca Rigoni a partire dai primi allenamenti in programma tra meno di un mese: «Siamo contenti per la riconferma di Andrea – le parole del dt Riki Tessari – un giocatore di grande esperienza che va a completare e arricchire il reparto difensivo». Ha le idee chiare il difensore bolzanino: «L'unico posto dove voglio giocare è Milano. L'alternativa era smettere. Gli obiettivi della squadra sono definiti, siamo un bel gruppo, con giovani di valore». Chiuso il mercato, al Milano Quanta non resta che attendere la mezzanotte di oggi, quando si chiuderanno le iscrizioni delle squadre alla prossima stagione di hockey inline: i Ghosts Padova hanno fatto sapere di esserci, dopo un iniziale tentennamento e annuncio di forfait. Ma sullo svolgi-



**SCUDETTO** Milano Quanta in festa per la conquista del sesto scudetto, il quinto consecutivo

mento del prossimo campionato aleggiano diverse incertezze. Prima di tutto le novità, che sono ancora tutte da confermare. Secondo quanto si legge dal nuovo regolamento, nella serie A1 in regular season sono previste 14 squadre, divise in due gironi da sette. Formula di andata e ritorno, girone a orologio seguente con incroci fra i due gironi per una regular season da 19 partite. La Coppa Italia diventa nazionale, con una prima fase per i team di C,

una seconda per i team di B e infine entrano in gioco i team di A. Novità che di sicuro non scalfiscono le ambizioni di successo della squadra del presidente Umberto Quintavalle: «In Italia nessuno ha mai avuto nulla da ridire sulle nostre vittorie, siamo sempre usciti tra gli applausi. L'obiettivo sarà vincere il settimo scudetto, perché Asiago ne ha vinti sette e quindi dobbiamo assolutamente raggiungerlo. Certamente sarebbe molto dolo-

roso se ci togliessero la coccarda della Coppa Italia dal petto e che la Supercoppa non fosse nostra. Senza dimenticare che abbiamo anche qualche sogno per quanto riguarda la Champions League». Il Milano, finora, ha vinto sei scudetti, di cui cinque consecutivi. Una stagione, la scorsa, quasi perfetta, condita da scudetto, Coppa Italia e terzo posto nell'European League, la manifestazione a squadre di hockey inline più importante d'Europa.

## Tappe Corazzata creata in quaranta giorni Dal nuovo tecnico Rigoni al colpo Lievore, ai giovani

■ Milano

**QUARANTA GIORNI** per creare una nuova corazzata. Il nuovo HC Milano Quanta si è cominciato a delineare il 29 giugno, quando la società ha annunciato la promozione di Luca Rigoni a nuovo tecnico della prima squadra. Rigoni è stato attaccante del club fino alla stagione appena conclusa. Riki Tessari, che ha ricoperto il ruolo di coach da febbraio a fine stagione sostituendo Varotto, lascia invece la panchina per tornare all'incarico di direttore tecnico. Quattro giorni dopo è stata la volta di Fabio Lievore, primo acquisto ufficiale, classe '98, è cresciuto nell'ambiente del ghiaccio, tra Real Torino e Milano. Antinori, goalie maturo e dal sicuro affidamento, invece continuerà a giocare anche a hockey su ghiaccio con il Varese in serie B.

za nella passata stagione, unica formazione capace di battere il Milano.

In ottica giovani sono da leggersi, invece, gli acquisti di Alessio Lettera, Matteo Barsanti e Andrea Bellini, i migliori talenti espressi nella scorsa stagione da quella Molinese che quest'anno non prenderà parte al campionato. Il primo è un attaccante, gli altri due difensori. Infine, gli ultimi due arrivi: Federico Brescianini e Stefano Antinori. Due innesti che completano il quadro dei portieri accanto al titolare Mattia Mai: Brescianini, classe '98, è cresciuto nell'ambiente del ghiaccio, tra Real Torino e Milano. Antinori, goalie maturo e dal sicuro affidamento, invece continuerà a giocare anche a hockey su ghiaccio con il Varese in serie B.

L.T.



**DOMINIO** La squadra lombarda

## Tennis giovanile a squadre Continua il dominio della nostra regione al 5° trionfo negli ultimi 8 anni Lombardia ingorda, sua un'altra Belardinelli

**È ANCORA** la Lombardia ad alzare il trofeo riservato al vincitore nella fase finale della Coppa Belardinelli, la competizione a squadre per rappresentative regionali riservate ai nati negli anni 2003 e 2004 disputata sui campi del centro estivo Fit di Castel di Sangro, in provincia di L'Aquila. Il team capitanato da Sergio Gelmini e Alberto Paris

ha confermato il dominio mostrato negli anni che hanno visto la Lombardia imporsi per la terza volta nelle ultime quattro stagioni, e per la quinta nelle ultime otto dopo i trionfi del 2009, 2011, 2013 e 2014. Il gruppo ha dominato in finale la Puglia per 5-2 in una sfida messa in cassaforte sin dai singolari, chiusi con un 4-1, che ha reso ininfluente i doppi.

I veri rischi erano arrivati in precedenza, contro Lazio e Marche, in due incontri vinti in rimonta partendo rispettivamente da uno svantaggio di 1-3 e 2-3. Proprio quei doppi che nell'ultimo atto non sono serviti, erano stati determinanti per chiudere quarti e semifinali con un sofferto ma meritato 4-3. Fra i protagonisti spiccano i nomi di Massaci, Perego, Carrara, Persi e Pi-

gato. «Queste vittorie hanno sempre un sapore particolare perché giungono in una competizione dove è presente il meglio del tennis giovanile. Arrivare in fondo significa dimostrare la qualità di un movimento e farlo più volte in pochi anni come è capitato alla Lombardia, è un ulteriore motivo di vanto per la nostra regione».

**Andrea Facchinetti**

## Ciclismo elite e under 23 La classica nazionale di categoria, giunta alla 56esima edizione, va a un bergamasco Scatto di Felino e Riabushenko piazza la zampata vincente

■ Felino (Parma)

**VITTORIA** bergamasca nella 56esima edizione del Gran premio città di Felino, classica nazionale per la categoria elite e under 23 che si è svolta ieri sulle strade del Parmense. Ha vinto Alexander Riabushenko, ventenne bielorusso del Team Soligo Amarù Sirio Palazzago con fissa dimora a Burligo, in pro-

**Sulle strade del Parmense**  
Il corridore che abita a Burligo nell'animato finale di corsa trova il successo al fotofinish

vincia di Bergamo, che allo sprint è riuscito a piazzare la sua ruota davanti a tutti gli avversari. Un trionfo al fotofinish, il terzo di questa stagione (dopo Badia Agna-

no di Bucine e la Bassano-Monte Grappa), per il corridore diretto da Olivano Locatelli, che sulla linea di arrivo ha superato Andrea Vendrame (Zalf Fior), Marco Bernardinetti (Ciclistica Malmantile) e il campione italiano degli elite, il comasco Davide Orrico portacolori del Team Colpack. La corsa (204 iscritti), svoltasi sulla distanza di 160 chilometri e che prevedeva un circuito iniziale di

km 5,500 da ripetere 18 volte prima delle quattro tornate conclusive fra Barbiano, Sant'Ilario, Poggio e San Michele Gatti, si è animata nelle battute conclusive, dapprima con un'azione di dieci corridori e successivamente da un deciso attacco di trenta unità fra cui Riabushenko che, sul rettilineo di Felino, ha piazzato la sua botta vincente.

**Daniilo Viganò**



**SPRINT** Alexander Riabushenko